

Il progetto è stato approvato ieri sera dalla giunta regionale. L'assessore Bertossi: è un ulteriore passo avanti dell'economia friulana

# Nasce il distretto delle tecnologie digitali

*Lo gestirà una società pubblico-privata e fornirà servizi alle aziende innovative*

di GIACOMINA PELLIZZARI

**È nato il Distretto industriale delle tecnologie digitali. Il progetto presentato in Regione dai comuni di Udine, Tavagnacco e Reana, ieri sera, ha ottenuto il via libera dalla giunta Illy. A sviluppare l'operazione, unica nel suo genere in Friuli Venezia Giulia, ci penserà una società consortile pubblico-privata che sarà costituita dagli enti promotori assieme al Consorzio Friuli innovazione, la Camera di commercio e alcune imprese rappresentative del settore.**

Il nuovo distretto delle tecnologie digitali si differenzierà dagli esistenti perché, come spiega l'ideatore del progetto e sindaco di Tavagnacco, Mario Pezzetta, «non sarà solo un distretto che garantirà servizi alle imprese della filiera, ma con le infrastrutture telematiche si rivolgerà a tutte le aziende innovative». In questo modo il progetto avvalorà il concetto di Udine città dell'innovazione. Lo conferma pure lo studio che ha dato origine all'iniziativa, lo stesso che ha ufficializzato la presenza di 394 imprese informatiche e 496 unità locali in città. Sulla base di questi numeri l'amministrazione di palazzo D'Aronco non ha esitato a paragonare il capoluogo friulano a una piccola Silicon Valley.

Dello stesso avviso l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi, convinto che «il distretto delle tecnologie digitali va nella direzione indicata dalla Regione di favorire l'innovazione e le tecnologie avanzate e quindi di valorizzare la rete che già c'è e che attraverso la costituzione del distretto può trovare vantaggi competitivi. Secondo Bertossi,

insomma, con questo tassello «l'economia friulana compie un ulteriore passo avanti».

L'idea è nata circa due anni fa quando Pezzetta di fronte al costante insediamento nella zona a nord di Udine e di Tavagnacco delle aziende produttrici di software ha pensato di quantificare la crescita del comparto. Il dato è andato al di sopra di ogni più rosea aspettativa, basti pensare che negli ultimi sette anni ha raggiunto il 20%.

Il distretto è destinato a integrarsi con il Parco scientifico e tecnologico udinese dove opera l'incubatore Techno-seed. Il primo passo è stato compiuto ieri sera con l'approvazione della delibera regionale. «Si è avviato un progetto - aggiunge Pezzetta - che consentirà alle nostre imprese di avvalersi di infrastrutture telematiche e di marketing territoriale che attrarrà sicuramente le aziende della conoscenza».

A tutto ciò va aggiunto il protocollo d'intesa sottoscritto recentemente dal sindaco, Sergio Cecotti, e dal governatore, Riccardo Illy, per la creazione di una rete di comunicazione in fibra ottica in tutta la città.